



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Bollettino n°2-2024 emesso il 26 marzo 2024

Sintesi Fitosanitaria



Legenda



1. Agrometeo

Il meteo della scorsa settimana

AGROMETEO SETTIMANA

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO DELLA LOMBARDIA



LA SETTIMANA DAL 18 MARZO AL 24 MARZO 2024

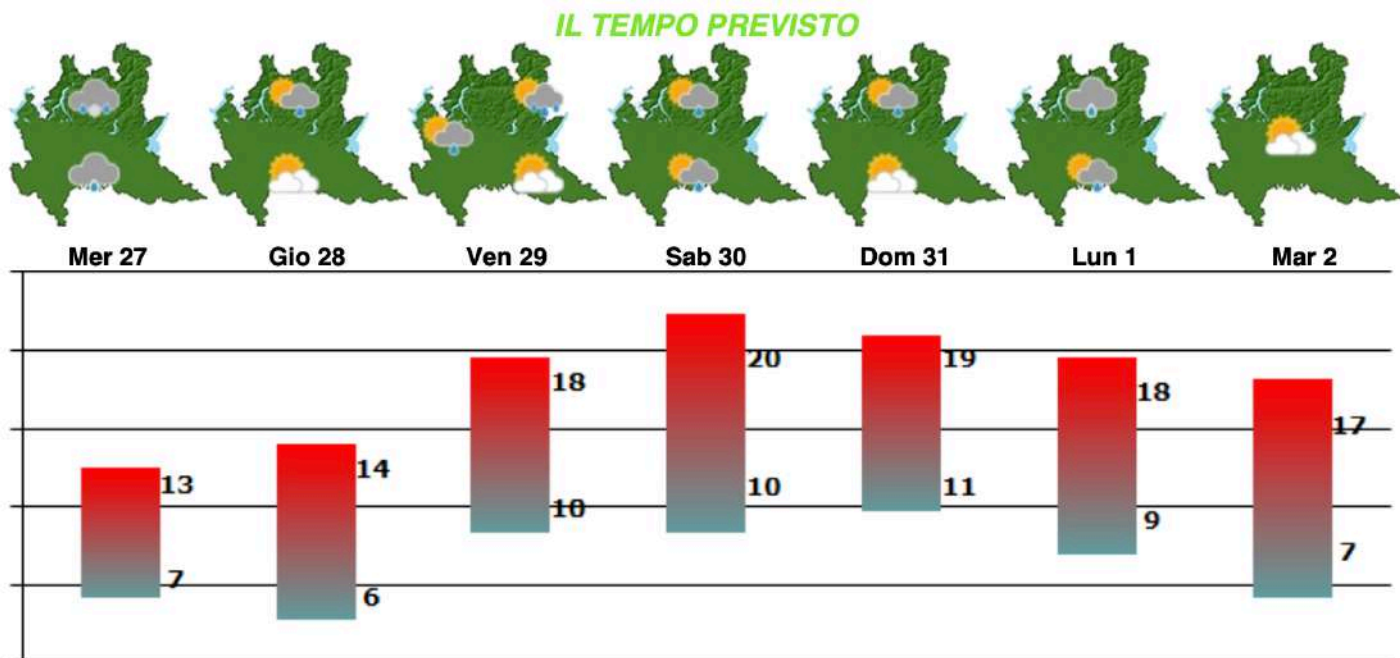
Settimana complessivamente stabile, ma caratterizzata, limitatamente al pomeriggio di **sabato 23**, dai primi isolati temporali con grandine della stagione. Nei **prossimi giorni** condizioni meteorologiche assai mutevoli con precipitazioni diffuse domani, **mercoledì 27** e poi, ad intermittenza, in tutte le giornate della settimana. Temperature minime superiori alle medie attese.

| PROV | ALT.SLM [m] | STAZIONE | Tn ass [°C] | Tn med [°C] | Tx ass [°C] | g Tx ass | Tm med [°C] | VV max [m/s] | Rtot [mm] | VV med [m/s] |
|------|----------------|--------------------------|----------------|----------------|----------------|----------|----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| BG | 211 | Bergamo | 4,9 | 7,6 | 21,6 | 21/3 | 20,0 | 7,5 | 0,0 | 1,8 |
| BG | 1180 | Castione della Presolana | -0,2 | 3,0 | 17,2 | 21/3 | 14,5 | - | 2,8 | - |
| BG | 1682 | Foppolo | -3,5 | 0,6 | 16,3 | 21/3 | 12,2 | - | 4,4 | - |
| BG | 1824 | Passo S.Marco | -3,9 | 0,3 | 12,5 | 20/3 | 8,8 | 18,1 | 4,8 | 3,5 |
| BG | 622 | Cornalita | 2,1 | 4,7 | 18,6 | 22/3 | 16,5 | 9,7 | 0,4 | 1,5 |
| BG | 197 | Sarnico | 5,8 | 7,6 | 20,8 | 21/3 | 19,0 | - | 0,2 | - |
| BG | 1784 | Valbondione | -3,9 | -0,4 | 15,3 | 22/3 | 11,8 | - | 6,2 | - |



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Una vasta struttura depressionaria atlantica interesserà per tutto il periodo l'Europa centro-occidentale, determinando condizioni di instabilità sulla regione. In particolare domani, **mercoledì 27**, attese precipitazioni diffuse, con quantitativi più intensi su Alpi e Prealpi, nevosi oltre i 1300/1400 metri circa. A seguire ancora giornata nuvolose, accompagnate da precipitazioni fino all'inizio della prossima settimana, che risulteranno per lo più sparse sulla Pianura e su Appennino, più insistenti, ma non continue, sui settori di fascia alpina e prealpina. Le precipitazioni potranno assumere in parte anche carattere di rovescio e temporale. La ventilazione risulterà prevalentemente dai quadranti orientali e meridionali: debole a tratti moderata in pianura, moderata o forte in montagna. Le temperature fino a **giovedì 28** si manterranno in Pianura lievemente sotto la norma del periodo; nei giorni successivi subiranno un rialzo portandosi sopra la media stagionale.

2. Indicazioni legislative

Con il decreto 3286 del 27 febbraio 2024, vengono pubblicati i principi e i criteri generali per le pratiche agronomiche della produzione integrata per l'anno 2024. I **disciplinari di produzione integrata** costituiscono il riferimento regionale per:

- l'applicazione delle disposizioni previste dal Piano strategico della **PAC 2023-2027**, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115;
- l'applicazione delle disposizioni previste dal Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (**SQNPI**), ai sensi della Legge 3 febbraio 2011, n. 4;
- l'applicazione dei programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (**AOP**) di cui al Reg. (UE) 1308/2013 e s.m.i.

Cliccando sul link sottostante sarà possibile accedere alla pagina dove sono disponibili i disciplinari di diserbo e difesa per tutte le colture.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-colture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

I disciplinari, comprendenti le “**Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture**” e le “**Norme tecniche agronomiche di produzione integrata**”, indicano i criteri d’intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell’ottica di un minor impatto verso l’uomo e l’ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Le norme tecniche sono predisposte e aggiornate periodicamente in conformità alle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti” approvate dall’Organismo Tecnico Scientifico - Gruppo Difesa Integrata, istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con DM n. 4890 del 8.5.2014.

Impiego del Rame

In base a quanto stabilito dal Regolamento UE 2018/1981 del 13 dicembre 2018 e dal comunicato del ministero della Salute del 31 gennaio 2019, per i prodotti rameici è previsto il vincolo di non superare l’applicazione di 28kg/ha di rame (metallo) nell’arco di 7 anni. Si consiglia di rispettare il quantitativo medio per anno di 4 kg/ha di rame.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell’allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al Controllo Funzionale obbligatorio presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l’intervallo dei controlli non deve superare i **cinque anni** fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i tre anni.
- le attrezzature nuove devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in conto terzi devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.

Le **irroratrici** abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, le **irroratrici** schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree, devono essere controllate ogni sei anni. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.
- le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte a taratura, che può essere:
 - ⇒ aziendale: effettuata dall'operatore professionale, con scadenza annuale;
 - ⇒ strumentale: effettuata presso un centro prova, in genere contestualmente al controllo funzionale. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.

3. Aspetti agronomici

Fase fenologica

Cultivar precoci (Chardonnay, Pinot Bianco, Pinot Grigio) gemme cotonose-punta verde (BBCH 06-08), nelle migliori esposizioni prime foglioline distese

Cultivar medio-tardive (Merlot, Cabernet S.) gemme gonfie - gemme cotonose (BBCH 05).



A sinistra Chardonnay con gemma punta verde e a destra Pinot grigio "cotonoso" ad Almenno san Salvatore. Foto scattate il giorno 25-3-24.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200



A sinistra una "gemma gonfia" di Cabernet a Costa di Mezzate, a destra prima foglia distesa nelle esposizioni migliori su moscato di Scanzo a Scanzorosciate. Foto scattate il giorno 25-3-24.

Gestione del terreno

Si consiglia l'asportazione dei sarmenti dal vigneto qualora si siano riscontrati lo scorso anno attacchi di black rot. Qualora la flora presente nell'interfila si sia già sviluppata, si consiglia un passaggio di trinciatura. In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila.



Vigneto gestito con diserbo autunnale, si nota come l'effetto del diserbo effettuato a caduta foglie (fine ottobre) sia positivo e renda più agevole la gestione del sottofila. Foto scattata il 25-3-24.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

Concimazione

Si consiglia di pianificare l'intervento di concimazione primaverile concordando con il proprio tecnico tempistiche e dosi di intervento, compilando il piano di concimazione. È da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco prima della fioritura; di conseguenza si deve intervenire per sopperire a tali necessità distribuendo al germogliamento, se necessario e previsto dal piano di concimazione, prodotti con azoto a cessione controllata. Se si utilizzassero prodotti a pronto effetto è bene attendere la fase di grappolini visibili, al fine di incrementare l'efficienza della concimazione stessa.

Diserbo

Si ricorda che è proibito, per chi aderisce alla misura 10.1 o al SQNPI, distribuire il diserbo nelle interfile. Se si prevede una strategia di controllo chimica delle infestanti si consiglia di intervenire prima del germogliamento con prodotti sistemici o con relativa azione antigerminello. Per massimizzare l'efficacia dei prodotti antigerminello, è consigliato distribuirli su terreno lavorato, o quantomeno il più libero possibile da infestanti o residui. Il diserbo può essere posticipato qualora si utilizzino dissecanti fogliari con azione spollonante principale o collaterale.

Si ricorda di utilizzare i prodotti specifici previsti dal disciplinare in vigore al momento del trattamento e aderenti alle reali necessità del vigneto (vedi bollettino n°1-2024 del 12 marzo 2024).

Per chi non aderisce a misure agroambientali (misura 10.1 o al SQNPI) occorre in ogni caso osservare le limitazioni previste dal PAR della Regione Lombardia in vigore dal primo gennaio 2022, adottato con D.g.r. del 29 dicembre 2021 - n. XI/5836 - Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Per quanto riguarda la sostanza attiva glifosate, annualmente ne è ammesso l'utilizzo al massimo sul 50% della SAU aziendale, su tutto il territorio regionale.

Gestione della chioma

Si suggerisce, qualora non lo si sia già fatto, di legare al più presto i capi a frutto dei Guyot o eventuali rinnovi del cordone speronato, evitando di danneggiare le gemme ormai sensibili agli urti meccanici.

4. Difesa

Mal dell'esca

Si consiglia di affrettarsi ad effettuare il trattamento preventivo con *Tricoderma sp.* Il periodo ottimale di applicazione è tra la fine della potatura e la fine del pianto, avendo cura di bagnare accuratamente gli organi legnosi della pianta e rispettando modalità e dosi di distribuzione da etichetta (reidratazione del prodotto prima della distribuzione, utilizzare 1 kg/ha sospesi in 400L/ha di acqua). Da tenere in debita considerazione che il trattamento è solamente preventivo, *Tricoderma sp.* non ha potere curativo e ormai si sta raggiungendo la fine della finestra utile di distribuzione.

Escoriosi

Difesa Integrata

Qualora si siano riscontrati lo scorso anno sintomi diffusi (tacche necrotiche sui prime 3-5 nodi del tralcio) sinonimo di un intenso attacco, si consiglia di eseguire un trattamento tra la fase di gemma cotonosa e punte verdi (BBCH 05-07) utilizzando uno tra i seguenti prodotti: Folpet, Metiram, Pyraclostrobin. Il trattamento è



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U 26/8/93 n. 200

poi da ribattere a 10-12 giorni di distanza dal primo. Nel caso di infezione contenuta si può intervenire nel medesimo periodo dell'intervento chimico con una dose massiccia di zolfo bagnabile (5-10 kg/ha usando 300-400L acqua/ha) ribattendo il trattamento a distanza di 10-12 giorni. Per la buona riuscita della difesa chimica è fondamentale ridurre l'inoculo in vigneto eliminando tramite asportazione e incenerimento i residui di potatura.

Difesa Biologica

In presenza di sintomi sui tralci lasciati con la potatura intervenire con una dose relativamente alta di zolfo bagnabile (7-10 kg/ha usando 300-400 Lacqua/ha) distribuito tra la fase di gemma cotonosa e punte verdi (BBCH 05-07), per poi essere ripetuto a 10-12 giorni di distanza. Per la buona riuscita della difesa chimica è fondamentale ridurre l'inoculo in vigneto eliminando tramite asportazione e incenerimento i residui di potatura.

Oidio **Difesa Integrata**

Durante le primissime fasi vegetative (da punta verde a 2 foglia distesa; BBCH 07-102) è possibile eseguire preventivamente un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 15-20kg/ha. Il trattamento è consigliato in particolare nei vigneti che lo scorso anno hanno manifestato sintomi diffusi. In vigneti particolarmente colpiti lo scorso anno potrebbe essere opportuno un trattamento a base di meptildinocap, da distribuire nella fase di gemma gonfia-gemma cotonosa, avendo cura di bagnare accuratamente gli organi legnosi

Difesa Biologica

Durante le primissime fasi vegetative (da punta verde a 2 foglia distesa; BBCH 07-102) è possibile eseguire preventivamente un trattamento a base di zolfo in polvere alla dose di 15-20kg/ha. In vigneti particolarmente colpiti lo scorso anno è possibile applicare Oli minerali (Polithiol), avendo cura di bagnare accuratamente gli organi legnosi (da distribuire entro la fase di gemma gonfia, il prodotto è fitotossico se va a contatto con gli organi verdi della vite)

Bostrichide della vite

Nel caso di presenza del patogeno (presenza di mine nei tralci, fragilità del capo a frutto che si spezza quando si piega) si consiglia di appendere delle fascine di sarmenti (3-4 per ettaro) in cui l'insetto che sverna da adulto deporrà le uova. Le fascine saranno da distruggere a fine primavera, prima che l'adulto sfarfalli.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 26 marzo 2024

Marco Galbignani
Dottore Agronomo